



# IL PONTE



DOMENICA 1 FEBBRAIO 2015

info@parrocchiastellamaris.it

Anno XX - N. 1012

FOGLIO di COLLEGAMENTO della PARROCCHIA "MADONNA STELLA MARIS" - CHIESA SAN GIORGIO  
Via Sulki 1A - 08048 ARBATAX di TORTOLI - Parroco: Don Giorgio Piero Cabras / Email: giorgiopiero@tiscali.it  
Tel. Uff.: 0782/667651 - Abitazione 0782/667233 - Telefono Cell.: 335/6305261

## INCONTRO CON IL VESCOVO ANTONELLO

**G**iovedì 5 febbraio il Vescovo ha chiesto di poter incontrare tutti i collaboratori della vita parrocchiale. **All'incontro delle ore 18,00** sono invitati a partecipare quanti svolgono i vari servizi e collaborano alle attività parrocchiali: Il gruppo delle catechiste, dei lettori, dei cantori, dell'addobbo e della pulizia delle chiese, servizio della carità e distribuzione alimenti, i Comitati delle feste di Stella Maris e di San Giorgio, il gruppo dell'Azione Cattolica, del Rinnovamento, le Zelatrici del Seminario, le aderenti all'Apostolato della Preghiera, i volontari Unitalsi, la buona stampa. Non mancate!

### APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

“Cuore divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre della Chiesa, in unione al Sacrificio eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello spirito santo, a gloria del divin Padre. 1° Venerdì: 6 Febbraio

- Ore 9,30 **Visita Ammalati**
- Ore 16,30 **Esposizione del Santissimo, ADORAZIONE EUCARISTICA**
- Ore 17,30 **SANTA MESSA**

## Quel Dio che s'immerge nelle nostre ferite

**E**d erano stupiti del suo insegnamento. Lo stupore, quella esperienza felice che ci sorprende e scardina gli schemi, che si inserisce come una lama di libertà in tutto ciò che ci saturava: rumori, parole, schemi mentali, abitudini, che ci fa entrare nella dimensione della passione, quella che smuove anche le montagne.

Salviamo lo stupore, la capacità di incantarci ogni volta che incontriamo qualcuno che ha parole che trasmettono la sapienza del vivere, che toccano il centro della vita perché nate dal silenzio, dal dolore, dal profondo. La nostra capacità di provare gioia è direttamente proporzionale alla nostra capacità di meravigliarci.

Gesù insegnava come uno che ha autorità. Autorevoli sono soltanto le parole che nutrono la vita e la fanno fiorire; **Gesù ha autorità perché non è mai contro l'uomo ma sempre in favore dell'uomo.**

**Autorevoli e vere sono soltanto le parole diventate carne e sangue, come in Gesù: la sua persona è il messaggio, l'intera sua persona.**

Come emerge dal seguito del brano: C'era là un uomo posseduto da uno spirito impuro. Il primo sguardo di Gesù si posa sempre sulle fragilità dell'uomo e la prima di tutte le povertà è l'assenza di libertà, come per un uomo «posseduto», prigioniero di uno più forte di lui. E vediamo come Gesù interviene: non fa discorsi su Dio, non cerca spiegazioni sul male, Gesù mostra



Dio che si immerge nelle ferite dell'uomo; è Lui stesso il Dio che si immerge, come guarigione, nella vita ferita, e mostra che «**il Vangelo non è un sistema di pensiero, non è una morale, ma una sconvolgente liberazione**» (G. Vannucci).

Lui è il Dio il cui nome è libertà e che si oppone a tutto ciò che imprigiona l'uomo. I demoni se ne accorgono: che c'è fra noi e te Gesù di Nazaret? Sei venuto a rovinarci? Sì, Gesù è venuto a rovinare tutto ciò che rovina l'uomo, a demolire prigioni; a portare spada e fuoco per tagliare e bruciare tutto ciò che non è amore. A rovinare il regno dei desideri sbagliati che si impossessano e divorano l'uomo: denaro, successo, potere, egoismi. A essi, padroni del cuore, Gesù dice due sole parole: taci, esci da lui. Tace e se ne va questo mondo sbagliato. Va in rovina, come aveva sognato Isaia, vanno in rovina le spade e diventano falci, si spezza la conchiglia e appare la perla. Perla della creazione è l'uomo libero e amante. Posso diventarlo anch'io, se il Vangelo diventa per me passione e incanto. Patimento e parto. Allora scopro «Cristo, mia dolce rovina» (Turollo), che rovina in me tutto ciò che non è amore, che libera le mie braccia da tutte le cose vuote, e che dilata gli orizzonti che respiro.

(Ermes Ronchi)



## COMITATO SAN GIORGIO

**I**l nuovo Comitato San Giorgio 2015, presieduto da Alessandro Usai, ha iniziato da qualche giorno la Questua per il paese in vista dei festeggiamenti in onore del Santo in programma il **15, 16,17 maggio 2015**

## CORSO in PREPARAZIONE al MATRIMONIO SACRAMENTO

**S**ono iniziati Sabato 31 Gennaio gli Incontri per i fidanzati programmati in preparazione al Matrimonio sacramentale. Il coordinamento del corso è affidato ai responsabili dell'Ufficio diocesano, i coniugi Iosè Pisu e Lucia Pistis, insieme con i Vicari foranei e le coppie che collaboreranno nello svolgimento delle tematiche. In ciascuna forania sono previsti otto incontri di formazione. Quattro temi saranno trattati dai presbiteri, due dalle coppie; uno dal Vescovo e uno da un giurista.



Le coppie che intendono partecipare facciano riferimento a don Giorgio.

### avviso

## CRESIME... GIOVANI ADULTI

**Ultimo avviso:** chi desidera ricevere il sacramento della cresima dia il nominativo entro questa settimana a don Giorgio. Grazie



INCONTRO  
AZIONE CATTOLICA  
SETTORE ADULTI

MARTEDÌ 3 FEBBRAIO  
ORE 16,00



# Domenica la Giornata per la vita. "La forza rivoluzionaria della tenerezza" Il messaggio dei Vescovi italiani.

«I bambini e gli anziani costruiscono il futuro dei popoli; i bambini perché porteranno avanti la storia, gli anziani perché trasmettono l'esperienza e la saggezza della loro vita». Queste parole ricordate da Papa Francesco sollecitano un rinnovato riconoscimento della persona umana e una cura più adeguata della vita, dal concepimento al suo naturale termine. È l'invito a farci servitori di ciò che "è seminato nella debolezza" (1 Cor 15,43), dei piccoli e degli anziani, e di ogni uomo e ogni donna, per i quali va riconosciuto e tutelato il diritto primordiale alla vita. Quando una famiglia si apre ad accogliere una nuova creatura, sperimenta nella carne del proprio figlio "la forza rivoluzionaria della tenerezza" e in quella casa risplende un bagliore nuovo non solo per la famiglia, ma per l'intera società.

Il preoccupante declino demografico che stiamo vivendo è segno che soffriamo l'eclissi di questa luce. Infatti, la denatalità avrà effetti devastanti sul futuro: i bambini che nascono oggi, sempre meno, si ritroveranno ad essere come la punta di una piramide sociale rovesciata, portando su di loro il peso schiacciante delle generazioni precedenti. Incalzante, dunque, diventa la domanda: che mondo lasceremo ai figli, ma anche a quali figli lasceremo il mondo?

Il triste fenomeno dell'aborto è una delle cause di questa situazione, impedendo ogni anno a oltre centomila[1] esseri umani di vedere la luce e di portare un prezioso contributo all'Italia. Non va, inoltre, dimenticato che la stessa prassi della fecondazione artificiale, mentre persegue il diritto del figlio ad ogni costo, comporta nella sua metodica una notevole dispersione di ovuli fecondati, cioè di esseri umani, che non nasceranno mai.

Il desiderio di avere un figlio è nobile e grande; è come un lievito che fa fermentare la nostra società, segnata dalla "cultura del benessere che ci anestetizza"[2] e dalla crisi economica che pare non finire. Il nostro paese non può lasciarsi rubare la fecondità. È un investimento necessario per il futuro assecondare questo desiderio che è vivo in tanti uomini e donne. Affinché questo desiderio non si trasformi in pretesa occorre aprire il cuore anche ai bambini già nati e in stato di abbandono. Si tratta di facilitare i percorsi di adozione e di affidamento che sono ancora oggi eccessivamente carichi di difficoltà per i costi, la burocrazia e, talvolta, non privi di amara solitudine. Spesso sono coniugi che soffrono la sterilità biologica e che si preparano a divenire la famiglia di chi non ha famiglia, sperimentando "quanto stretta è la porta e angu-

sta la via che conduce alla vita" (Mt 7,14).

La solidarietà verso la vita – accanto a queste strade e alla lodevole opera di tante associazioni – può aprirsi anche a forme nuove e creative di generosità, come una famiglia che adotta una famiglia. Possono nascere percorsi di prossimità nei quali una mamma che aspetta un bambino può trovare una famiglia, o un gruppo di famiglie, che si fanno carico di lei e del nascituro, evitando così il rischio dell'aborto al quale, anche suo malgrado, è orientata.

Una scelta di solidarietà per la vita che, anche dinanzi ai nuovi flussi migratori, costituisce una risposta efficace al grido che risuona sin dalla genesi dell'umanità: "dov'è tuo fratello?" (cfr. Gen 4,9). Grido troppo spesso soffocato, in quanto, come ammonisce Papa Francesco "in questo mondo della globalizzazione siamo caduti nella globalizzazione dell'indifferenza. Ci siamo abituati alla sofferenza dell'altro, non ci riguarda, non ci interessa, non è affare nostro!"[3].

La fantasia dell'amore può farci uscire da questo vicolo cieco inaugurando un nuovo umanesimo: «vivere fino in fondo ciò che è umano (...) migliora il cristiano e feconda la città»[4]. La costruzione di questo nuovo umanesimo è la vera sfida che ci attende e parte dal sì alla vita.





# CALENDARIO



# 1 - 8

# LITURGICO - PASTORALE

# FEBBRAIO

Osserva **ATTENTAMENTE** GLI ORARI ... **CI SONO DEI CAMBIAMENTI**

<b>1</b> FEBBRAIO	<b>DOMENICA</b>  <i>37° Giornata nazionale della vita</i>	<b>S. Messa: ore 9,30 (S. Cuore)</b> <b>S. Messa: ore 11,00 (S. Giorgio)</b> Int.: Pro popolo  <b>S. Messa: ore 18,00 (S. Giorgio)</b> Int. Def.: * Raffaele e Franco La Conca; * Salvatore Catte	* Ore 10,30 Riunione Gruppo Ministranti e Gruppo Canto  * ore 11,00 Battesimo di Elena Setti e Gaia Lo Giudice  <b>Ore 17,30 Confessioni</b>
<b>2</b>	<b>LUNEDI'</b> <i>Festa della Presentazione di Gesù al Tempio</i>	<b>CANDELORA</b>  <b>S. Messa: ore 18,00 (S. Giorgio)</b> Int. Def.: * Michele don Angeleddu	<b>Catechismo</b> <b>Catechismo 2° Media</b> (gruppo Chiara Luce)  Ore 17,30 S. Rosario <b>Con la Benedizione delle candele</b>
<b>3</b>	<b>MARTEDI'</b>  <i>S. Biagio Vescovo; San Oscar, Vescovo</i>	<i>Ore 16,30 S. Rosario</i>  <b>S. Messa: ore 17,30 (S. Giorgio)</b> Int. Def.: * Vittoria Angius e Cesare Loddo	Dalle 9,30 Visita Ammalati • <b>ore 16,00 Riunione Azione Cattolica - settore adulti</b>  <b>* Ore 17,00 Confessioni</b>
<b>4</b>	<b>MERCOLEDI'</b>	<b>S. Messa: ore 8,30 (S. Cuore)</b> Int. Def.: * Aldo, Erminia, Gigina, Ennio  <b>S. Messa: ore 16,30 (RSA)</b> Int. Def.: * ad mentem offerentis	<b>Ore 15,30 Catechismo</b> Gruppo "Betlemme" <b>5° elementare / E 3° Media "Zaccheo"</b>  <i>Ore 18,00 Preghiera con il gruppo del Rinnovamento n. Spirito Santo (Chiesa Sacro Cuore)</i>
<b>5</b>	<b>GIOVEDI'</b> <i>S. Agata</i>  * Ore 16,45 S. Rosario	<b>S. Messa: ore 17,15 (S. Giorgio)</b> Int. Def.: * Giovanni e Antonello  • <b>ore 18,00 INCONTRO con il VESCOVO ANTONELLO</b>	• <b>Incontro Azione Cattolica Ragazzi - ore 16,30</b>   <b>Ore 16,30 Confessioni</b>
<b>6</b> S. Paolo Miki	<b>VENERDI'</b> <b>1° del Mese</b>  <i>Ore 17,00 S. Rosario</i>	* <b>Ore 16,30 Adorazione Eucaristica</b>  <b>S. Messa: ore 17,30 (S. Giorgio)</b> Int. Def.: * Nino Useli	<b>Ore 15,30 Catechismo con il Gruppo di 3° Elementare, 1° Media "Arcobaleno" 3° Media "Amici di Gesù" Visita Ammalati</b>  <b>Ore 16,30 Confessioni</b>
<b>7</b>	<b>SABATO</b>  <i>17,30 S. Rosario</i>	<b>S. Messa: ore 18,00 (St. Maris)</b> Int. Def.: * Ciro, Nino e Maria Cristo  * <b>Corso in preparazione al Matrimonio Sacramento Chiesa San Andrea - Ore 19,00 (2° Incontro)</b>	 <b>Catechismo:</b> <b>* 1° Turno: dalle 15,30 alle 16,30</b> <b>* 2° Turno: dalle 16,30 alle 17,30</b>
<b>8</b> FEBBRAIO	<b>DOMENICA</b>	<b>S. Messa: ore 9,30 (S. Cuore)</b> <b>S. Messa: ore 11,00 (S. Giorgio)</b> Int.: Pro popolo  <b>S. Messa: ore 18,00 (S. Giorgio)</b> Int. Def.: * Fam. Stramacchia - Valeriano	* Ore 10,30 Riunione Gruppo Ministranti e Gruppo Canto  <i>17,30 S. Rosario</i>  <b>Ore 17,30 Confessioni</b>